

RISIKO AGRICOLO

NETAFIM ITALIA (gruppo Netafim Irrigation Co.), specialista in soluzioni per l'irrigazione, ha siglato un accordo con la società di gestione dei rifiuti agricoli Cascina Pulita in base alla quale quest'ultima raccoglierà le ali gocciolanti da smaltire presso le aziende agricole. Il servizio sarà gratuito per gli agricoltori clienti di Netafim e a pagamento a condizioni competitive per gli altri agricoltori.

VERSO UN'ESTENSIONE DELLA PARTNERSHIP fra il gruppo petrolifero pubblico russo Rosneft (64,8 mln euro) e la multinazionale italiana Autogrill (3,98 mld euro), avviata a gennaio scorso per sviluppare in franchising il marchio Acafé nell'area di Sochi (Russia Meridionale). Rosneft avrebbe chiesto ad Autogrill d'aprire altri 30-40 punti di ristorazione sempre in Russia. Il partner russo metterebbe i capitali per l'operazione e Autogrill il marchio e il suo know how.

IL GRUPPO DISTRIBUTIVO SICILIANO Cds è entrato a far parte di **Italy Discount**, centrale acquisti e marketing per catene indipendenti di discount costituita la scorsa estate dal gruppo Sigma in un'ottica di sviluppo multinazionale. L'azienda di Caltanissetta porta in dote a Italy Discount 17 punti vendita Il Centesimo e 14 Erre Discount in Sicilia, che si aggiungono a 61 Alter Discount in Puglia, Basilicata e Molise e ai 68 Ecu in Emilia-Romagna, Toscana e Veneto.

NULLA D'IRREGOLARE NELL'ACQUISTO DI LACTALIS AMERICAN GROUP da parte di Parmalat. A porre la parola fine alla causa

intentata dai soci di minoranza (ritenevano sovrastimato il prezzo pagato dalla controllata italiana del gruppo Lactalis per la controllata americana di quest'ultima) contro Parmalat è stata la Corte d'Appello di Bologna, che ha respinto tutte le richieste della Procura della repubblica.

IL MIPAAF HA APPROVATO con decreto ministeriale il piano di regolazione dell'offerta di **Parmigiano-reggiano**, che prevede per il triennio 2014-2016 una produzione annua non superiore a 3,25 mln forme (29 mila in meno rispetto a quelle prodotte nel 2013), corrispondenti a 1,75 mln tons di latte.



LA COOPERATIVA OLEARIA SPAGNOLA DCOOP (565 mln euro) spinge sull'acceleratore della diversificazione. Con la consulenza del sindacato Asaja, sta per concludere una trattativa con le associazioni degli allevatori andaluse di Cadice e di Malaga per poter partire con la commercializzazione congiunta di 50 mila capi bovini già a partire dal 1° settembre prossimo. Dcoop che progetta di creare una divisione carni bovine, di recente ha diversificato nel vino e nel settore caprino.

IL COLOSSO PUBBLICO CINESE BRIGHT FOOD (circa 9 mld euro) ha rilevato dalla società di private equity britannica Apex Partners il 56% di Tnuva (1,52 mld euro), la maggior cooperativa lattiero casearia israeliana, per una cifra stimata intorno ai 700 mln euro. L'operazione è soggetta al via libera dell'autorità Antitrust. Il gruppo cinese starebbe già negoziando l'acquisizione di un altro 20,6% del capitale di Tnuva dalla società d'investimenti israeliana Mivtach Shamir.

Luisa Contri